

GIOVEDÌ

6

GIOVEDÌ

6

GIOVEDÌ

6

VENERDÌ

7

SABATO

8

Poesia e grottesco si fondono e la danza diventa «Acciaio»

Di questi tempi ci vuole la resistenza e l'integrità dell'acciaio per portare avanti progetti culturali con un senso profondo e lavori poetici che siano di antidoto agli hater e alla rozzezza imperanti. *Acciaio* è lo spettacolo d'impianto materico, ma di sostanza onirica dei Senza Confini Di Pelle, che sanno dare concretezza ai concetti e al contempo astrazione a tanto lavoro sul campo della compagnia nei singoli progetti.

Alle 21 al Café Müller, Dario La Stella e Valentina Solinas portano in scena una partitura coreografica di quadri e immagini corporee in continuo divenire, più da lasciar scorrere nel loro studiato ritmo teatrale, visuale e poetico che da analizzare e fermare. Un flusso immaginifico e astratto che accoglie anche il grottesco.
(ch.cast.)

SPETTACOLI, FESTIVAL E RASSEGNE

"Acciaio", danza di libertà sperimentale

IL 7 AL CAFÉ MÜLLER

Molto più di un semplice spettacolo di danza. Ciò che "Senza Confini Di Pelle" fa, infatti, è una vera e propria sperimentazione del linguaggio delle arti performative.

Si tratta di un duo, nato a Torino nel 2002 composto da Dario La Stella e Valentina Solinas, che parte da una ricerca su un determinato tema sviscerato durante un percorso di studio antecedente, arriva ad un'idea concettuale e, infine, approda all'azione, al gesto, al movimento.

Anche nel caso di "Acciaio" - venerdì 7 alle 21, al Café Müller di via Sacchi 18, per la stagione di Cirko Vertigo - i due artisti hanno lavorato così. L'esplorazione e lo studio sono stati elaborati in due anni di residenze

artistiche in giro per l'Italia, con tappe anche in Piemonte, tra cui Lavanderia a Vapore di Collegno, Cavallerizza Reale a Torino e Bract di Arona. Lo spettacolo si ispira a un moto di libertà, a una volontà di affrancamento dalla quotidianità che spesso costringe a una ripetizione automatica. La lettura del presente è metaforica e la liberazione passa attraverso la danza. Dario La Stella e Valentina Solinas saranno impegnati in una sequenza ininterrotta di quadri che fluiscono uno nell'altro con un ritmo musicale incessante, un flusso di immagini che porta lo spettatore dentro sogni e distopie della realtà contemporanea.

I due danzatori interpreteranno la cacofonia di linguaggi nei quali le persone sono immerse quotidianamente, in quella che è una lotta contro la debordante marea di segni che schiaccia le esistenze e rende prigionieri dei movimenti dai quali si vorrebbe essere liberi. In questa creazione il corpo viene utilizzato come elemento centrale della ricerca, sintetizzando danza, teatro, video e testo in un unico contenitore performativo.

I biglietti sono a 12 euro l'intero e 9 il ridotto, tel. 011/0714488. F.C.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un "Anelante" Rezza parla senza ascoltare

"Actorman" svela l'amore per il palcoscenico